



Bolzano, 11/05/2025

INTERROGAZIONE

Educazione civica secondo l'Assessore alla Scuola Italiana: "me ne frego, ti espongo e ti insulto"

Durante la recente seduta del Consiglio provinciale, l'Assessore Galateo – titolare delle deleghe all'economia e alla scuola e cultura italiana – ha evitato di rispondere puntualmente nel merito a una mia mozione che sollevava le legittime preoccupazioni del mondo imprenditoriale sudtirolese in merito agli effetti economici derivanti dai dazi imposti dall'amministrazione Trump.

Invece di offrire una risposta istituzionale, l'Assessore ha preferito attaccare il consigliere di opposizione Zeno Oberkofler, colpevole solo di avergli fatto notare il potenziale disagio nel discutere un tema rispetto al quale aveva in passato espresso entusiasmo politico: l'elezione di Trump versus i dazi che colpiscono le aziende sudtirolesi.

Le parole usate in aula – "ignorante", "maleducato", "dico quello che voglio" – nonostante il richiamo del Presidente del Consiglio Arnold Schuler a misurare i toni, non si sono fermate, confermando un atteggiamento incompatibile con la dignità del ruolo istituzionale che ricopre.

Ma l'aspetto più inquietante è quanto accaduto successivamente fuori dall'aula, quando l'Assessore ha utilizzato i social per attaccare personalmente un'insegnante – madre di famiglia (a loro piacciono molto le madri, se stanno zitte e buone e preferibilmente in cucina, visti i tagli ai nidi) – che aveva espresso dissenso rispetto alla sua condotta in aula.

Galateo ha rilanciato pubblicamente le sue parole, accusandola – senza alcuna prova – di fomentare odio, anarchia, illegalità, arrivando a sottintendere che chi non la pensa come lui non dovrebbe insegnare.

È il secondo episodio in pochi mesi in cui l'Assessore alla scuola usa la sua posizione per colpire operatori del mondo educativo, come già fece in precedenza con due educatori accusati di attivismo politico.



Premesso quanto sopra

Si interroga l'Assessore competente:

1. Ritiene compatibile con il ruolo di Assessore alla scuola l'uso dei social per attaccare pubblicamente un'insegnante che ha espresso un'opinione critica nei suoi confronti?
2. Ritiene che un comportamento simile costituisca un esempio educativo per le studentesse e gli studenti delle scuole altoatesine?
3. Come reagirebbe se uno studente, ripreso da un insegnante, rispondesse "me ne frego", rifiutandosi di rispettare le regole di convivenza e autorità di insegnanti e dirigenti scolastici?
4. Ritiene che un Assessore debba godere di un'immunità morale rispetto alla critica pubblica, a differenza di qualsiasi altro cittadino?
5. Ritiene che la libertà di opinione e di espressione siano principi da difendere anche quando vengono esercitati da docenti o educatori che non condividono le sue posizioni politiche?
6. Quali azioni concrete intende mettere in campo, nel suo ruolo di Assessore alla scuola, per promuovere un clima di rispetto, pluralismo e confronto nelle istituzioni scolastiche e nella società?

Il Consigliere Provinciale
Capogruppo Partito Democratico – Demokratische Partei
Dott. Sandro Repetto
